

# Il Fondo europeo per la pesca

SCHEDA



© Lionel Flageul

Il Fondo europeo per la pesca (FEP) è diventato operativo nel gennaio 2007. Il suo obiettivo è quello di migliorare la competitività del settore, contribuendo alla sua sostenibilità ambientale, economica e sociale. A tale scopo esso dispone, per il periodo di sette anni che va dal 2007 al 2013, di un bilancio di 3,8 miliardi di euro (o 4,3 miliardi a prezzi correnti). I finanziamenti sono disponibili per tutti i settori dell'industria: pesca marina e nelle acque interne, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca. Particolare attenzione è rivolta a quelle comunità che vivono di pesca e che sono state più profondamente colpite dalle trasformazioni recenti.

Rispetto al suo predecessore, lo Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP), il FEP è stato concepito per garantire una gestione e un'applicazione più semplici. Oltre a essere ben più flessibile, il FEP contiene parecchie innovazioni: ricordiamo per esempio l'assistenza fornita ai pescatori per incoraggiarli a preferire metodi di pesca più selettivi, la maggiore attenzione per la pesca sostenibile e le misure di interesse comune, tra cui i progetti pilota, il finanziamento delle strategie di sviluppo locale e il sostegno alle misure idroambientali. Come avveniva nell'ambito dello SFOP, non sono ammessi finanziamenti per la costruzione di nuovi pescherecci né per l'incremento della stiva. Come per gli altri Fondi strutturali dell'UE, i finanziamenti non si possono

utilizzare da soli, ma solo a integrazione di spese nazionali, regionali o locali.

C'è poi un'altra novità: i finanziamenti sono ora decisamente indirizzati verso le regioni di «convergenza», ossia quelle il cui livello di benessere economico è inferiore alla media UE.

## Come funziona

Le autorità nazionali redigono un piano strategico, contenente una prospettiva di lungo periodo per lo sviluppo della propria politica in materia di pesca e acquacoltura tra il 2007 e il 2013; il piano – oltre a mettere in luce la congruenza fra tale indirizzo politico e gli obiettivi della PCP – deve precisare priorità, obiettivi, scadenze e stime per la spesa pubblica. Al piano fa poi seguito un programma operativo che analizza in maniera più dettagliata le modalità in cui le autorità nazionali intendono tradurre in pratica le possibilità offerte dal FEP. Entrambi i documenti vengono elaborati grazie a un'intensa consultazione dei partner economici e sociali a livello regionale e locale.

## Possibilità di finanziamento

Il FEP è indirizzato verso cinque aree prioritarie; molte sue attività sono una continuazione di quelle dello SFOP, ma alcune sono nuove.

## Adeguamento della flotta (asse 1)

Se uno Stato membro decide di tagliare le possibilità di pesca, sono disponibili aiuti per i pescherecci che sospendono permanentemente o temporaneamente l'attività. E' possibile concedere aiuti anche per un certo numero di altre operazioni: miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza a bordo, attrezzature più selettive, piccola pesca costiera, misure socioeconomiche quali prepensionamento e riconversione professionale.

I pescherecci di alcuni segmenti della flotta possono ricevere aiuti per sostituire il motore allo scopo di renderlo più efficiente dal punto di vista energetico, ma non più potente.

## Acquacoltura, trasformazione e commercializzazione, pesca nelle acque interne (asse 2)

Sono disponibili aiuti per i seguenti ambiti: diversificazione in nuove specie di acquacoltura e specie con buone prospettive di mercato, acquacoltura rispettosa dell'ambiente, misure di salute pubblica e animale, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, apprendimento permanente.

Sono in vigore misure per la pesca nelle acque interne, che rispecchiano l'importanza di questo settore nell'Europa centrale e orientale.

## Il Fondo europeo per la pesca



### Misure di interesse comune (asse 3)

Si tratta di attività che normalmente non ottengono il sostegno del settore privato e la cui importanza travalica gli interessi commerciali delle singole aziende. Possono rientrarvi la protezione e lo sviluppo della fauna e flora acquatiche, di porti, ripari di pesca e luoghi di sbarco, lo sviluppo di nuove campagne di promozione e commercializzazione, progetti pilota e altre azioni collettive.

### Sviluppo sostenibile delle zone di pesca (asse 4)

I finanziamenti di questa categoria si basano su strategie di sviluppo locale, secondo un approccio dal basso verso l'alto. L'obiettivo è quello di aiutare le comunità locali a ridurre la propria dipendenza economica dalle catture di pesce.

Le comunità costiere e quelle site presso laghi e stagni, con un notevole livello occupazionale nel settore della pesca, sono ammissibili agli aiuti UE allo scopo di rafforzarne la competitività generale, aggiungere valore ai prodotti della pesca, sviluppare servizi e infrastrutture turistiche, proteggere l'ambiente e incoraggiare la cooperazione interregionale e transnazionale.

### Assistenza tecnica (asse 5)

Questa categoria comprende voci come studi, relazioni, attività informative e altre azioni connesse all'attuazione dei programmi operativi.

### Quadro normativo

Consta di tre elementi: un regolamento del Consiglio che stabilisce i principi fondamentali; un regolamento attuativo della Commissione, recante procedure dettagliate che gli Stati membri devono

rispettare; e un *vademecum* di suggerimenti pratici per le autorità nazionali, concernente l'elaborazione e l'applicazione dei loro programmi.

### Regime di emergenza

Nel luglio 2008, il Consiglio ha adottato alcune deroghe temporanee alle norme

del FEP, per rendere più facile agli Stati membri accompagnare il processo di ristrutturazione delle flotte, reso a sua volta necessario dalla grave crisi economica che stava colpendo l'industria. In tale quadro si è inserita la creazione dei piani di adeguamento della flotta, che incoraggiano ulteriormente una drastica riduzione della capacità nei segmenti di flotta caratterizzati da un consumo di carburante più intensivo. Tali deroghe avranno una durata di due anni, e verranno sottoposte a una costante attività di monitoraggio e valutazione. Un panorama esauriente e dettagliato è reperibile nel regolamento (CE) n. 744/2008 del Consiglio, del 24 luglio 2008, che istituisce un'azione specifica temporanea intesa a promuovere la ristrutturazione delle flotte da pesca della Comunità europea colpite dalla crisi economica.

### Documenti

Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca.

Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione, del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca.

### Assegnazione degli aiuti FEP dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013

Stato membro	Convergenza	Non-convergenza	Totale
Belgio		26 261 648	26 261 648
Bulgaria	80 009 708		80 009 708
Repubblica ceca	27 106 675		27 106 675
Danimarca		133 675 169	133 675 169
Germania	96 861 240	59 004 177	155 865 417
Estonia	84 568 039		84 568 039
Irlanda		42 266 603	42 266 603
Grecia	176 836 728	30 995 509	207 832 237
Spagna	945 692 445	186 198 467	1 131 890 912
Francia	34 250 343	181 802 741	216 053 084
Italia	318 281 864	106 060 990	424 342 854
Cipro		19 724 418	19 724 418
Lettonia	125 015 563		125 015 563
Lituania	54 713 408		54 713 408
Ungheria	34 291 357	559 503	34 850 860
Malta	8 372 329		8 372 329
Paesi Bassi		48 578 417	48 578 417
Austria	187 326	5 071 992	5 259 318
Polonia	734 092 574		734 092 574
Portogallo	223 943 059	22 542 190	246 485 249
Romania	230 714 207		230 714 207
Slovenia	21 640 283		21 640 283
Slovacchia	12 681 459	1 007 069	13 688 528
Finlandia		39 448 827	39 448 827
Svezia		54 664 803	54 664 803
Regno Unito	43 150 701	94 677 188	137 827 889
<b>Totale</b>	<b>3 252 409 308</b>	<b>1 052 539 711</b>	<b>4 304 949 019</b>

\* Importi in euro, prezzi correnti